

Il teatro diventa un gioco da ragazzi

I laboratori proposti dai fratelli Parmiani, attivi anche sul versante della commedia dialettale

BAGNACAVALLO - La loro passione per il teatro spazia dall'impegno verso i giovani alla creatività di scena che percorre la tradizione romagnola, scoprendo spesso temi originali e divertenti. Paolo e Gianni Parmiani stanno seguendo le orme del padre, Giuseppe, che a San Lorenzo di Lugo fondò nel 1973 il Gruppo Teatrale "La Compagine": tanti giovani e altrettante le scelte coraggiose di contenuti, sempre con l'obiettivo di ampliare i limiti di una proposta confezionata in dialetto e accusata troppo spesso di fossilizzarsi in schemi logori e ripetitivi. E' un aspetto importante nel lavoro che si affida alla fantasia drammaturgica di Paolo, deciso a portare in scena esclusivamente le opere create "su misura" dal primo commediografo di famiglia. L'avventura, nel frattempo, continua e cerca strade talvolta controcorrente, segnate dai consensi di critica e pubblico, e illustrate anche sul sito web



www.lacompagine.it.

Rientrano, nel contesto generale, le iniziative dei laboratori che a Bagnacavallo vedono aperte le iscrizioni (da effettuare all'Ufficio Cultura del Municipio entro il 22 novembre) per la quinta edizione di "Gioco di scena", dedicato ai giovani dai 15 ai 25 anni. Promosso dall'amministrazione comunale, il percorso si svilupperà da lunedì 24 novembre a maggio 2009 presso le Sallette Garzoniane del convento di San Francesco, con incontri settimanali. Al termine, verrà realizzato uno spettacolo sul prestigioso palcoscenico del "Goldoni".

Dalla volontà di affermare un

discorso concreto per le nuove generazioni, si passa all'impulso che il patrimonio culturale della Bassa Romagna sa dare, con un bagaglio di verità e storie popolari straordinarie. La tradizione in primo piano, dunque, e poi l'uso sapiente e spassoso del dialetto. La Compagine, in questo senso, sta seguendo una linea artistica precisa. "Abbiamo ottenuto numerosi premi, da quando ci siamo proposti nei teatri romagnoli - dice Gianni Parmiani - e le nostre locandine accendono sempre la curiosità della gente. Il nome che ci siamo dati è ormai divenuto una specie di tormentone, cominciando dall'esordio con i tre atti di

"L'anova cantarèna", di Bruno Marescalchi, che si tenne nel dicembre 1973. Da quel momento siamo decollati, passando a una realtà più complessa, meglio organizzata. All'opera c'era un'intera famiglia, un gruppo ben amalgamato, una schiera, una squadra... Insomma, una vera compagine". Gli spettacoli allestiti per la stagione 2008/2009 saranno una decina, già introdotti da "Barabùnfata! Fatti, misfatti ed ultimi reperti di archeologia romagnola" proposto domenica scorsa a "Il Piccolo" di Forlì. L'appuntamento immediato è per venerdì 14 novembre, alle ore 21, al Masini di Faenza, con "E' la vera quel ch' i dis?". A seguire, venerdì 21 al Comunale di Cervia, "Fricandò 2, il ritorno" e domenica 21 dicembre, al Rasi di Ravenna, la riproposta di "Barabùnfata!". I titoli del prossimo anno comprendono "Pórbia" (9 gennaio, Teatro San Luigi di Forlì e 28 febbraio, Teatro S. Antonio di Ravenna), "Il meglio di ... Fricandò" (16 gennaio, al Moderno di Castelbolognese e 8 febbraio, Teatro Parrocchiale di Pontesanto, Imola), ancora "Barabùnfata!" (17 gennaio, a Bagnacavallo), e di nuovo "Fricandò 2, il ritorno" (5 febbraio, Teatro della Parrocchia San Paolo, a Forlì).

Ecologia

La raccolta differenziata premia Massa Lombarda

Al primo posto in provincia di Ravenna, con un trend di crescita che sfiora il 67% nel mese di settembre

MASSA LOMBARDA - A conferma dell'impegno dimostrato dai cittadini verso la raccolta differenziata, l'amministrazione cittadina di Massa Lombarda si è rivelata protagonista tra tutti i comuni del ra-

vennate. Lo confermano i dati forniti da Hera, che evidenziano il progresso riscontrato negli ultimi anni, con il 66,66% di rifiuti avviati a recupero e riciclaggio.

A giugno 2007 la percentuale si attestava al 58,69%; a giugno 2008 al 66,14%; nel periodo compreso fra l'1 gennaio e il 30 settembre 2008 è avvenuto l'ulteriore balzo in avanti, rive-

lando che il territorio massese presenta una delle percentuali più alte di riciclaggio nell'intera provincia. In tale contesto, infatti, la media è di 49,64% e la piccola realtà della Bassa Romagna supera di quasi 20 punti questo dato, dimostrando l'ottimo lavoro svolto dai soggetti competenti e la partecipazione degli abitanti, molto sensibili ai temi ambientali.

Le scelte di Hera e del Comune si sono orientate sul "porta a porta", supportato da una massiccia campagna di informazione, realizzata in più lingue per poter far arrivare il messaggio a tutti i residenti, e sulla realizzazione di strutture come la stazione ecologica aperta 6 giorni su 7 e lo Sportello Ambiente, che favoriscono la pratica di recupero dei materiali.